

Copia



**COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA**  
*Provincia di Cuneo*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 52 del 21/12/2015**

**Oggetto:**

**D.LGS. N.267/2000 E S.M.I., ART. 151. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018. APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaquindici addì ventuno del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente legge, vengono oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **pubblica ordinaria** di **prima convocazione**.

All'appello risultano:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
1. PENNA BRUNO	SINDACO	Sì
2. ARIONE BRUNO	CONSIGLIERE	Sì
3. COTTO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	No
4. CONTINO EMANUELE	CONSIGLIERE	Sì
5. FOGLIATI SIMONA	CONSIGLIERE	Sì
6. CERUTTI CECILIA	CONSIGLIERE	Sì
7. MORANDO PAOLO	CONSIGLIERE	Sì
8. CANAVERO ARMANDO	CONSIGLIERE	Sì
9. FERRERO DANIELE	CONSIGLIERE	No
10. MENEGOTTI FLAVIO	CONSIGLIERE	Sì
	Totale Presenti:	8
	Totale Assenti:	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dott.ssa Paola FRACCHIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor **Bruno PENNA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e loro organismi, con individuazione dei principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica;
- la riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di assicurare il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili adottati in ambito europeo;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recependo gli esiti della sperimentazione triennale del nuovo sistema contabile;

ATTESO che, con decorrenza 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. per tutti gli enti territoriali e loro organismi;

RICHIAMATO l'art.151, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. il quale dispone:

1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*
2. *Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.*
3. *Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.*

RICHIAMATO l'art.162, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. il quale dispone:

1. *Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.*

RICHIAMATO l'art.165, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. il quale dispone:

1. *Il bilancio di previsione finanziario è composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed alla spesa ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n.9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni.*

RICHIAMATO l'art.170, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. il quale dispone:

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo*

*schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

RICHIAMATO, altresì, l'art.174, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. secondo il quale:

*1. Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.*

*2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.*

*3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'art.151.*

*4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato.*

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ed in particolare:

- il comma 14 il quale prescrive che *a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (allegato n.9, concernente lo schema di bilancio di previsione finanziario, allegato n.10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, allegato n.11, concernente lo schema del bilancio consolidato) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;*

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 con il quale è stato ulteriormente differito il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo ad almeno un triennio, dal 31 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015. In conseguenza del differimento del termine suddetto, gli enti locali presentano la relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio 2016. Con lo stesso Decreto è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali dal 31 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015;

VISTO il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011;



**RICHIAMATI** i seguenti documenti contabili:

- il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 adottato con deliberazione del Consiglio comunale n.36 del 19.08.2015, esecutiva, aggiornato con le variazioni intervenute nel corso dell'anno;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.13 del 25.05.2015, esecutiva;

VISTO il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2016-2018, approvato dalla Giunta comunale in data 30.11.2015, giusta deliberazione n.57/GC, che, ai sensi dell'art.170, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che il D.U.P. 2016-2018, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur non essendovi materialmente allegato data la sua corposità, è stato predisposto in modalità semplificata, avendo il Comune di Castiglione Tinella una popolazione di circa 900 abitanti;

EVIDENZIATO, altresì, che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel D.U.P. è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 15 giugno 2015, esecutiva, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo quinquennio 2015-2019;

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore dei conti sul D.U.P. reso ai sensi dell'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Documento unico di programmazione 2016-2018 proposto, che risulta completo ed esauriente;

VISTO lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, predisposto dall'Ufficio Ragioneria, approvato dalla Giunta comunale in data 30.11.2015 secondo le vigenti disposizioni normative in materia, giusta deliberazione n.58/GC;

VERIFICATO che lo schema di bilancio, corredato dagli allegati di legge, è stato messo a disposizione dei Consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal vigente Regolamento comunale di contabilità e CONSTATATO che non sono pervenuti emendamenti;

RILEVATO che lo schema di bilancio suddetto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. n.118/2011 e ai principi stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.e in base al quadro normativo vigente in materia di finanza locale; lo stesso tiene conto degli elementi risultanti dal documento contabile dell'esercizio precedente, nonché delle necessità finanziarie per il raggiungimento dei programmi amministrativi del Comune;

EVIDENZIATO con riguardo al bilancio di previsione finanziario annuale, in particolare, che:

- per quanto concerne le entrate correnti, le previsioni sono state effettuate sulla base delle deliberazioni di competenza dell'organo esecutivo assunte in merito a tasse e tariffe e delle deliberazioni in materia tributaria di competenza dell'organo consiliare assunte nella seduta consiliare del 30 novembre 2015. Si richiama la deliberazione n.47/GC del 09.11.2015 con la quale è stata effettuata la ricognizione delle imposte,

tasse, tariffe e prezzi dei servizi pubblici locali da applicare nell'esercizio finanziario 2016, riservandosi l'adeguamento dell'importo relativo al costo di costruzione degli edifici residenziali da applicare al metro quadrato di superficie complessiva per la determinazione del contributo dovuto da chi effettua interventi edilizi, in base alla proposta di aggiornamento che annualmente perviene dalla Regione Piemonte. Tale adeguamento è stato poi disposto con deliberazione n.56/GC in data 30.11.2015. Si richiamano, altresì, le deliberazioni consiliari adottate nella seduta del 30 novembre 2015, n.44 relativa all'aliquota della compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (cd. addizionale comunale I.R.P.E.F.), n.45 relativa alle aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), n.46 relativa alle aliquote del Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e n.48 relativa alle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI). Sono state oggetto di adeguamento solo le tariffe TARI in base al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Gli stanziamenti dei trasferimenti statali sono stati previsti sulla base di quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

- per quanto concerne le spese in conto capitale, esse sono state previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili. Non è stata prevista l'assunzione di mutui;
- è stato previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione per € 20.000,00 (fondi non vincolati);
- in merito alle spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi dell'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire un miglior livello di efficienza, di efficacia e di economicità della gestione, tenuto conto della realtà economico sociale di Castiglione Tinella. Si fa presente che non ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare i proventi dei permessi a costruire (concessioni edilizie) e delle sanzioni previste dal D.Lgs. n.380/2001, per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per un'ulteriore quota non superiore al 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, prevista dall'art.2, comma 8, della legge n.244/2007 (legge finanziaria 2008) e s.m.i.;
- in merito al cd. "Patto di stabilità interno", le disposizioni dell'art.31, della legge 12.11.2011, n.183 (legge di stabilità 2012) e s.m.i. trovano applicazione nelle province e nei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, risultando pertanto escluso il Comune di Castiglione Tinella che alla data del 31.10.2015 registrava n.901 abitanti;
- il pareggio economico è stato raggiunto nella cifra di Euro 724.803,29;

CONSTATATA la regolarità del documento amministrativo contabile;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta comunale in data 09.11.2015 n.52/GC concernente la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della strada e n.53/GC concernente il piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione della Giunta comunale n.57/GC in data 30.11.2015 con la quale, ai sensi dell'art.58 del Decreto Legge 25.06.2008 n.112, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n.133/2008 e s.m.i., sono stati individuati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2016/2018, come risultanti dall'elenco formalmente approvato, costituente bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2016/2018" da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio comunale;

SOTTOLINEATO che, secondo la disposizione normativa di cui al precedente capoverso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari definitivamente approvato costituirà allegato al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ed ai correlati documenti di programmazione e sarà pubblicato all'Albo pretorio dell'ente; l'inserimento di un immobile nel piano produce gli effetti di legge previsti;

VISTA la suddetta bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2016/2018" e ritenuta la stessa meritevole di approvazione in quanto rispondente alle finalità

della legge consistenti essenzialmente nel riordino del patrimonio immobiliare e nella migliore economicità gestionale e di impiego dei diversi cespiti immobiliari;

FATTO presente che nel Comune di Castiglione Tinella esistono i seguenti servizi pubblici a domanda individuale di cui al Decreto del Ministro dell'Interno in data 31.12.1983:

- Servizio di pesa pubblica;
- Servizio di mensa scolastica;
- Servizio di illuminazione votiva

e che la misura percentuale dei costi di gestione degli stessi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate è tale da garantire ampiamente la copertura di legge;

FATTO presente che nel Piano Regolatore Generale Comunale non sono previste aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n.167/1962, n.865/1971 e n.457/1978, che possano essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'art.128, comma 1, del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., non avendo programmato lavori pubblici di singolo importo superiore ad Euro 100.000,00 il Comune di Castiglione Tinella non è tenuto alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, come specificato nella deliberazione della Giunta comunale n.48/GC del 09.11.2015;

PRESO ATTO della relazione del Revisore dei Conti che illustra i principali contenuti del bilancio e che esprime, contestualmente, il proprio parere favorevole motivato di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile sul bilancio e sui documenti allo stesso allegati;

RICONOSCIUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalle legge per procedere all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, unitamente agli atti contabili dei quali è corredato;

RICHIAMATO l'art. 232, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. secondo cui gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 233-bis, comma 3 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. secondo cui gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

FATTO presente che il Comune ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

FATTO presente, altresì, che il piano dei conti integrato si compone del piano dei conti finanziario, economico e patrimoniale;

RITENUTO opportuno, come proposto dall'organo esecutivo, al fine di consentire alla struttura comunale l'implementazione dei necessari strumenti procedurali, operativi ed organizzativi finalizzati all'introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale, di avvalersi delle possibilità offerte dalla normativa richiamata, che consentono di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata, e di rinviare al 2017:

- l'adozione del piano dei conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato;

CONSIDERATO che la competenza a decidere sul rinvio in questione può ascriversi al Consiglio comunale:

- per la generale competenza in materia di bilancio e rendicontazione;

- in relazione alla circostanza che il principio contabile applicato n. 3, par. 9.1, contenente le disposizioni per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali prevede che *"i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati ... sono oggetto di approvazione del Consiglio ..."*;

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. con particolare riferimento alla parte seconda – Ordinamento finanziario e contabile, Titolo II – Programmazione e bilanci;
- il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- la legge 23.12.2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) e s.m.i.;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell'art. 147-bis, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

CON voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nei termini di legge

**DELIBERA**

DI APPROVARE, ai sensi degli artt. 151 e 174, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011, il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2016-2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur non essendovi materialmente allegato.

DI DARE ATTO che il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

DI APPROVARE, ai sensi degli artt. 151, 162 e 174, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. e dell'art.11, comma 14, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nelle risultanze finali di cui al quadro generale riassuntivo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che detto documento contabile assume pieno valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

DI DARE ATTO che il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 è stato predisposto in osservanza dei principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. n.118/2011 e ai principi stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.e in base al quadro normativo vigente in materia di finanza locale.

DI RINVIARE all'esercizio 2017, ai sensi degli artt. 232, comma 2, e 233- bis, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. e per quanto esposto in premessa:

- l'adozione del piano dei conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato.

DI APPROVARE, altresì, ai sensi dell'art.58 del Decreto Legge 25.06.2008 n.112, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n.133/2008 e s.m.i., a corredo del bilancio di previsione annuale, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2016/2018", le cui risultanze sono contenute nella scheda che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sotto la lett. C) e si pubblica all'Albo pretorio dell'ente. L'inserimento di un immobile nel piano produce gli effetti di legge previsti.



DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art.128, comma 1, del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., non avendo programmato lavori pubblici di singolo importo superiore ad Euro 100.000,00, il Comune di Castiglione Tinella non è tenuto alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016.

DI FAR PROPRIE le aliquote d'imposta, le tasse, le tariffe e i prezzi dei servizi pubblici per l'anno 2016 determinati nelle deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale in premessa richiamate e qui integralmente riprese.

DI RICONOSCERE che nel Comune di Castiglione Tinella vi sono servizi a domanda individuale di cui al Decreto del Ministro dell'Interno in data 31.12.1983 (Servizio di pesa pubblica, servizio di mensa scolastica e servizio di illuminazione votiva) e che la misura percentuale dei costi di gestione degli stessi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate è tale da garantire la copertura di legge.

DI DARE ATTO che, come specificato in premessa, nel Piano Regolatore Generale Comunale non sono previste aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n.167/1962, n.865/1971 e n.457/1978, che possono cedere in proprietà o in diritto di superficie.

DI DARE ATTO che non sono state presentate domande di contributo ai sensi della Legge regionale n.15/1989.

DI DETERMINARE il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione nella misura del 5% (cinque per cento) delle spese correnti, ai sensi dell'art.3, comma 56, della legge n.244/2007 e s.m.i..

DI ALLEGARE al bilancio di previsione approvato, oltre al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016/2018, i documenti di cui all'art.11, comma 3, del D.Lgs. n.118/2011 e all'art.172, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. e quelli prescritti da ulteriori disposizioni normative.

DI DARE ATTO che il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 saranno pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Castiglione Tinella nella Sezione "Amministrazione trasparente".

DI DARE ATTO e, per quanto possa occorrere, di approvare che l'attuazione del bilancio avverrà per obiettivi e programmi assegnati ai responsabili di gestione, come previsto dalle vigenti norme legislative e regolamentari.

DI RISERVARSI, in corso di esercizio, per quanto di competenza, l'introduzione di variazioni di bilancio che, in dipendenza di sopravvenute situazioni finanziarie ed economiche, si rendessero necessarie.



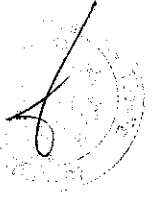
Comune di Castiglione Tinella

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2016-2017-2018)

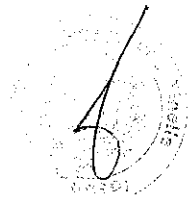
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	200.000,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	623.001,55	468.358,24	466.888,94	468.689,49	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	756.878,88	538.390,29 0,00	535.834,99 0,00	537.802,68 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	52.232,02	40.978,00	40.778,00	40.981,89					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	84.888,20	47.467,05	47.467,05	47.372,30					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.664,44	13.000,00	13.000,00	13.065,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	38.722,86	13.000,00 0,00	13.000,00 0,00	13.065,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>778.786,21</b>	<b>569.803,29</b>	<b>568.133,99</b>	<b>570.108,68</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>795.601,74</b>	<b>551.390,29</b>	<b>548.834,99</b>	<b>550.867,68</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.413,00	18.413,00	19.299,00	19.241,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	158.303,46	155.000,00	155.000,00	155.775,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	176.398,36	155.000,00	155.000,00	155.775,00
<b>Totale titoli</b>	<b>937.089,67</b>	<b>724.803,29</b>	<b>723.133,99</b>	<b>725.883,68</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>990.413,10</b>	<b>724.803,29</b>	<b>723.133,99</b>	<b>725.883,68</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.137.089,67</b>	<b>724.803,29</b>	<b>723.133,99</b>	<b>725.883,68</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>990.413,10</b>	<b>724.803,29</b>	<b>723.133,99</b>	<b>725.883,68</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>146.676,57</b>								

N. ordine	Descrizione e ubicazione	Dati catastali identificativi	Valorizzazione o Dismissione	Destinazioni d'uso urbanistiche
1	Relitto stradale: in località Cocchi - Val Francesca, tratto vecchia strada vicinale denominata "di Valle Francesca" che va dalla strada comunale Val Francesca (Cocchi) alla vecchia strada comunale Balbi (S. Lazzaro)	Foglio n.2	Alienazione	Agricola
2	Relitto stradale: in località San Lazzaro - Balbi, tratto vecchia strada denominata "di San Lazzaro" che va dalla vecchia strada comunale Balbi (S. Lazzaro) alla strada prov. Balbi (Causano)	Foglio n.2	Alienazione	Agricola
3	Relitto stradale: in località San Martino, tratti vecchia strada comunale San Martino che da borgata Cascinetta scende sotto la borgata Cascinotto raggiungendo la strada comunale Bona nel Comune di Calosso	Foglio n.3	Alienazione	Agricola
4	Relitto stradale: in località San Martino, tratto di strada detto "di Fontanariso" che dalla strada comunale San Martino, presso la borgata Cascinetta, raggiunge la strada del Comune di Calosso, Borgata Bona	Foglio n.3	Alienazione	Agricola
5	Relitto stradale: in località San Martino, tratto di strada detto "delle Gere" che dalla strada comunale San Martino degrada nel fondovalle di località Neirano	Foglio n.3	Alienazione	Agricola - Nuclei frazionali rurali
6	Relitto stradale: in località San Martino, tratto di strada detto "dei Morandini" che dalla strada comunale San. Martino raggiunge la borgata Morandini	Foglio n.4	Alienazione	Agricola - Nuclei frazionali rurali
7	Relitto stradale: in località San Giorgio, tratto di strada detto "del Valletto" che dalla strada prov. San Giorgio raggiunge le cascine omonime	Foglio n.4	Alienazione	Agricola
8	Relitto stradale: in località San Martino, tratto di strada vicinale denominata "dei Prati" ubicata sotto l'incrocio della strada per la borgata Morandini	Foglio n.5	Alienazione	Agricola



9	Relitto stradale: in località Balbi, tratto di vecchia strada comunale Manzotti che dalla nuova strada comunale omonima incrocia la strada prov. Balbi (detta strada comunale Rittano o Cocito) in prossimità del Santuario	Foglio n.6	Alienazione	Agricola e CS2 (Area edificata di origine antica di recupero ambientale per mq. 120 circa
10	Relitto stradale: in località Balbi, tratto di strada vicinale detta "dei Cocito" che dalla cascina omonima termina alla sopra stante cascina	Foglio n.6	Alienazione	Agricola
11	Relitto stradale: in località Balbi, tratto di strada comunale detta "del Rittano", che dall'incrocio della strada provinciale Balbi degrada per 1 centinaio di metri dietro il Santuario	Foglio n.6	Alienazione	Residenziale CS2 edificata di origine antica di recupero ambientale e agricola
12	Relitto stradale: in località Brosia, tratti di strada denominata "Gadan" che dalla strada comunale Brosia (Forti) incrocia la strada comunale Valle Bera	Foglio n.7	Alienazione	Agricola
13	Relitto stradale: in località Brosia, tratto vecchia strada comunale Brosia che dalla cascina Bera incrocia la strada comunale Valle Bera	Foglio n.7	Alienazione	Agricola
14	Relitto stradale: in località Brosia, tratto della vecchia strada "Galeisa o Caudrina" che dalla strada prov. Brosia raggiunge la strada comunale Valle Bera	Foglio n.8	Alienazione	Agricola
15	Relitto stradale: in località Manzotti, tratto vecchia strada comunale Manzotti sito tra Strada prov. Brosia a borgata Cluvin	Foglio n.10	Alienazione	Agricola
16	Relitto stradale: nel concentrico, tratto di strada vicinale denominata "del Pozzetto" che dalla strada prov. n.151 (San Carlo) raggiunge la strada prov. Brosia	Foglio n.10	Alienazione	Agricola e residenziale RC1 per mq. 150 circa
17	Relitto stradale: in località San Carlo - Marini, tratto della vecchia strada comunale San Carlo che dall'incrocio con la strada prov. n.151 (San Carlo) raggiungeva la strada comunale Marini (l'ultima parte è già stata alienata) e tratto dalla strada provinciale n.151 (San Carlo) a cascina Morando (dietro Chiesa)	Foglio n.11	Alienazione	Agricola
18	Relitto stradale: in località San Giorgio, tratto di strada denominata "Soria e del Bric" che dalla strada prov. San Giorgio raggiunge ex strada comunale San Giorgio	Foglio n.12	Alienazione	Agricola
19	Relitto stradale: in località San Giorgio, tratto di strada denominata "della Barriera"	Foglio n.12	Alienazione	Agricola

20	Relitto stradale: nel concentrico, tratto vecchia strada comunale denominata "dei Santi", sostituita dalla strada prov. San Giorgio, che passa dietro la Cascina Mignone con partenza dall'incrocio strada prov. Balbi / strada prov. San Giorgio e sbocca su quest'ultima	Foglio n.12	Alienazione	Agricola
21	Relitto stradale: in località San Giorgio, tratti di ex strada comunale San Giorgio, sostituita dalla strada prov. San Giorgio, siti presso le cascine Borello e Arlone	Foglio n.13	Alienazione	Agricola
22	Pascolo: in località San Giorgio	Foglio n.4, part. n.175, mq,246	Alienazione	Agricola
23	Pascolo: in località San Giorgio	Foglio n.4, part. n.206, mq,229	Alienazione	Agricola
24	Pascolo: in località San Giorgio	Foglio n.5, part. n.333, mq,104	Alienazione	Agricola
25	Pascolo: in località Murasso	Foglio n.9, part. n.80, mq,1613	Alienazione	Agricola
26	Pascolo: in località San Carlo	Foglio n.12, part. n.142, mq,347	Alienazione	Agricola
27	Fabbricato: ex edificio scolastico in Frazione Balbi destinato a Centro di incontro ed aggregazione (scopi sociali)	Foglio n.5, n.509, cat. B/5, classe U	Valorizzazione	Aree a verde e attrezzature di interesse comune
28	Fabbricato: capannone e pertinenze ex proprietà Fanello in località San Carlo da destinarsi a deposito attrezzature Protezione civile e magazzino comunale, previo interventi di riqualificazione	Foglio n.12, n.517, Cat. C, classe 1	Valorizzazione	Agricola





# COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA

C. A. P. 12053

PROVINCIA DI CUNEO

Tel. e Fax 0141.85.51.02

## **Artt. 49 e 147-bis, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Pareri dei Responsabili dei servizi" e "Controllo di regolarità amministrativa e contabile"**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., art.151. Documento unico di programmazione (D.U.P.) e bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Approvazione."

Castiglione Tinella, 15 dicembre 2015

Il Responsabile dell'Area amministrativa

Bruno PENNA  

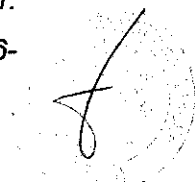

\*\*\*

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., art.151. Documento unico di programmazione (D.U.P.) e bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Approvazione."

Castiglione Tinella, 15 dicembre 2015

Il Responsabile dell'Area amministrativa

Bruno PENNA  

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to: Bruno PENNA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dott.ssa Paola FRACCHIA

=====

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n.267)

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio telematico del Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

21 DIC 2015.

Castiglione Tinella, 21 DIC 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dott.ssa Paola FRACCHIA

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art.134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000, n.267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_.

Castiglione Tinella, \_\_\_\_\_.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dott.ssa Paola FRACCHIA

=====

Copia conforme all'originale, composta di n. 8 fogli, in carta libera, per uso amministrativo.

Castiglione Tinella, li 21 DIC 2015.

IL FUNZIONARIO COMUNALE  
Dott.ssa Antonella SILLANO

*Antonella Sillano*

